

Parrocchie/Sant'Ambrogio

Casa Tabor ha ospitato 12 ragazzi di Betlemme per dieci giorni di sport, vacanza e fraternità

Dal 17 al 27 giugno la comunità pastorale, attraverso la Polisportiva "San Giovanni Paolo II" sostenuta dal CSI e con la collaborazione dell'amministrazione comunale, ha ospitato 12 ragazzi provenienti da Betlemme, offrendo loro diverse possibilità di poter vivere dieci giorni all'insegna della fraternità, del divertimento e della normalità, come dovrebbe essere per tutti i ragazzi della loro età.

Sono stati ospitati a Casa Tabor (la casa della vita comune dei giovani della comunità pastorale) che si trova nei locali sopra la scuola dell'infanzia di S. Ambrogio. Tante le iniziative che sono state pensate per il loro soggiorno seregnesse.

Siamo consapevoli che questa piccola goccia non risolverà gli enormi problemi e difficoltà che vivono le popolazioni di quelle terre dove Gesù ha vissuto la sua vita e il suo ministero di Figlio di Dio, ma tante piccole gocce formano un mare – soleva dire Santa Teresa di Calcutta.

Per raccogliere fondi per finanziare e sostenere tutto questo domenica 7 giugno a Sant'Ambrogio e domenica 14 giugno a San Carlo sono state offerti dei cestini di pesche. La comunità ha risposto oltre ogni aspettativa a questa bella proposta con l'auspicio che tante altre comunità propongano quest'opportunità a ragazzi che finora hanno vissuto e visto solamente guerra, distruzione e morte.

A tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato perché tutto potesse riuscire nel migliore dei modi il ringraziamento della comunità e della polisportiva.



I ragazzi di Betlemme con il loro accompagnatore, don Fabio Sgaria e Marco Villa pres di Polis

Educazione/Il mandato durante la messa di domenica 7

Oratorio estivo: l'impegno di sessanta animatori



Gli animatori a cui è stato conferito il mandato per l'oratorio estivo

Così come è avvenuto in tutte le parrocchie della comunità pastorale, anche a S. Ambrogio domenica 7 giugno nella celebrazione dell'Eucarestia è stato conferito il mandato educativo agli animatori dell'oratorio estivo. Una sessantina di animatori stanno accompagnando le cinque settimane dei circa 260 ragazzi e ragazze che, anche quest'anno, hanno scelto di vivere l'esperienza dell'oratorio estivo nell'oratorio di viale Edison.

È sempre un momento bello e coinvolgente raccogliere la disponibilità di adolescenti e giovani che regalano il loro tempo e le loro energie per la crescita umana e cristiana pro-

pria e di quella dei ragazzi. Nonostante oggi siano molte le "proposte" che vengono rivolte ai bambini, ragazzi e adolescenti, l'oratorio continua a esercitare, seppur con fatica, la sua missione educativa e, per alcuni versi, anche sociale. Però non basta "sfruttare" l'oratorio quando fa comodo, perché mantiene i prezzi più bassi di tutte le altre agenzie. Oggi più che mai l'oratorio va scelto e sostenuto come proposta educativa, che insegna valori che sembrano scomparsi dal nostro vivere quotidiano. E questo è un compito che è affidato ai genitori chiamati a continuare a scommettere su questo luogo di crescita umana e cristiana.